

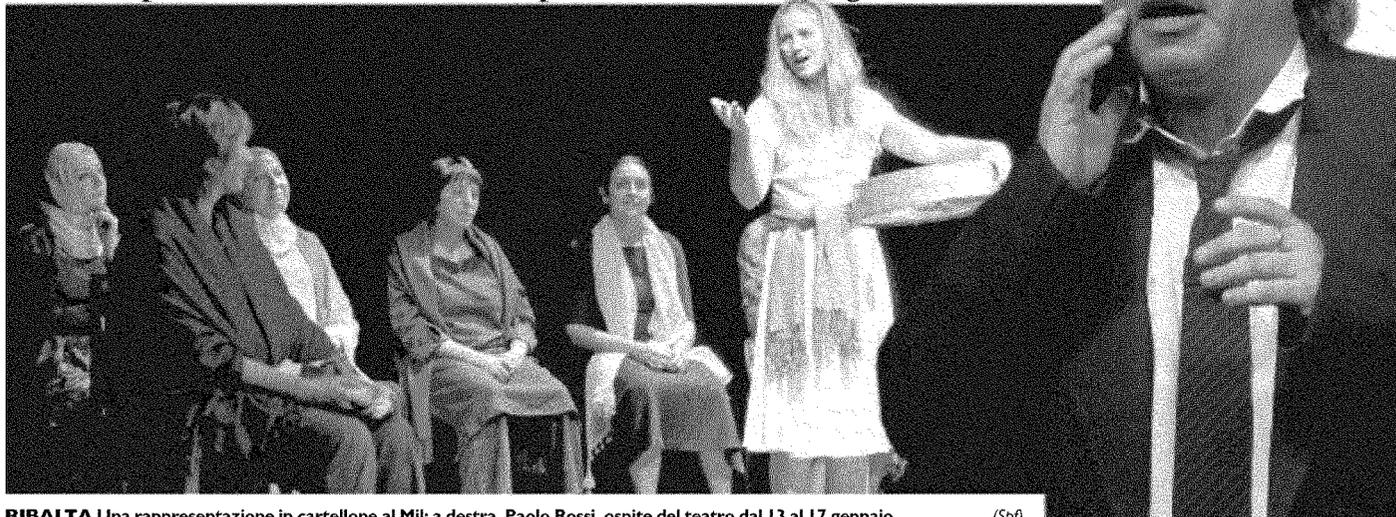
GLI APPUNTAMENTI

IL TESTO RACCONTA
LA STORIA D'ITALIA
IN CHIAVE TRAGICOMICA

L'OPERA SI BASA
SULLA COMMEDIA
DELL'ARTE

Esperimenti teatrali e riso amaro Sul palco del Mil c'è Paolo Rossi

L'attore presenterà il suo nuovo spettacolo «Povera gente»



RIBALTA Una rappresentazione in cartellone al Mil; a destra, Paolo Rossi, ospite del teatro dal 13 al 17 gennaio

(Spf)

di LAURA LANA

— SESTO SAN GIOVANNI —

TRA MENO di due settimane arriverà a Sesto uno dei personaggi più irriverenti del teatro italiano. Il Mil quest'anno ha deciso di aprire la stagione con un nome di tutto rispetto. Chicca imperdibile nel cartellone di via Granelli, conviene iniziare subito a prenotare i biglietti per una prima che vedrà in scena Paolo Rossi. Attore, cantautore, comico, dal 13 al 17 gennaio porterà in anteprima allo Spazio Mil «Povera Gente», primo spettacolo della Compagnia del Teatro Popolare fondata due anni fa proprio dal capocomico Paolo Rossi insieme a BabyGang. Il testo si ispira al celebre «El Nost Milan (La Povera Gent)» di Carlo Bertolazzi, definito da Giorgio Strehler «un tentativo di ridare voce alla cultura e al sentimento di una città». Dopo aver girato l'Italia in un viaggio di studio, Rossi dirigerà sul palco venti persone, tra attori e figuranti scel-

ti tra il pubblico. Un teatro come quello degli inizi, che vuole ridare voce agli «unici protagonisti della società di ieri e di oggi» attraverso le parole di Carolina De La Calle Casanova e le musiche dal vivo di Emanuele Dell'Aquila. Mimica, uso dello spazio e improvvisazione per raccontare la storia tragicomica di un'Italia che «possiamo conoscere sul serio solo provando per un giorno a essere stranieri».

LO SPETTACOLO è il primo lavoro della Compagnia del Teatro Popolare e consacra il sodalizio tra Rossi e BabyGang, collettivo proiettato alla drammaturgia contemporanea. «Povera Gente» non sarà però una prima solo per l'attore e la sua compagnia. Lo spettacolo aprirà anche le attività del progetto «Pul — Compagnie in Residenza», prima esperienza di residenza teatrale multipla in Italia, che fa parte di «Etre», un programma di Fondazione Cariplo patrocinato del Co-

mune di Sesto.

Per prenotare i biglietti ci si può rivolgere direttamente al Mil, chiamare il numero 345-6216226, mandare una mail agli indirizzi biglietteria.pul@gmail.com oppure a promozione@ecate.org. Il biglietto intero costa 15 euro, quello ridotto 10 euro, mentre le scuole pagano 8 euro. I primi 12 spettatori che

PARTECIPAZIONE

Persone del pubblico saranno coinvolte con il ruolo di comparse

si presenteranno al Mil tra le 8 e le 18 il giorno stesso della replica avranno diritto a un biglietto speciale a 3 euro in cambio della loro partecipazione allo spettacolo come comparse. Unico requisito: indossare vestiti casual e avere a disposizione qualche abito vecchio per il ruolo di barboni. La cornice

di via Granelli non sarà però l'unica che accoglierà Paolo Rossi. Il 15 gennaio, alle 17,30, a SpazioArte l'attore presenterà il libro «La commedia è finita!» (edito da Eleuthera), manifesto del teatro popolare scritto con Carolina De La Calle Casanova. «Sono diversi anni che cerco di comprendere che cosa sia l'essenza profonda e fondante di quello che è chiamato, spesso a sproposito, teatro popolare — ha dichiarato Rossi —. Credo che ci vorrà ancora molto tempo prima di comprenderlo fino in fondo». Per una risposta è si rimanda a quest'ultimo spettacolo: «I vecchi meccanismi, i lazzi, le tecniche del teatro di strada, della Commedia dell'Arte e della tradizione giullaresca, insieme alla volontà di coinvolgere sempre di più le nuove leve del teatro, non solo negli aspetti artistici ma anche organizzativi e gestionali».

